# LA FEDE NELLA PAROLA

# Fate attenzione, guardatevi dal lievito dei farisei e dal lievito di Erode!

Noi sappiamo che in natura basta un poco di lievito per fermentare una grande massa di pasta. Nella comunità cristiana a volte basta una sola persona con il lievito del cattiveria, della lussuria, della superbia, dell’invidia, della falsità, della menzogna, della prepotenza, della malvagità, perché essa si trasformi da comunità di luce in comunità di tenebre. L’Apostolo Paolo così ammonisce i Corinzi: *“Non è bello che voi vi vantiate. Non sapete che un po’ di lievito fa fermentare tutta la pasta? Togliete via il lievito vecchio, per essere pasta nuova, poiché siete azzimi. E infatti Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato! Celebriamo dunque la festa non con il lievito vecchio, né con lievito di malizia e di perversità, ma con azzimi di sincerità e di verità. Vi ho scritto nella lettera di non mescolarvi con chi vive nell’immoralità. 10 Non mi riferivo però agli immorali di questo mondo o agli avari, ai ladri o agli idolatri: altrimenti dovreste uscire dal mondo! Vi ho scritto di non mescolarvi con chi si dice fratello ed è immorale o avaro o idolatra o maldicente o ubriacone o ladro: con questi tali non dovete neanche mangiare insieme. Spetta forse a me giudicare quelli di fuori? Non sono quelli di dentro che voi giudicate? Quelli di fuori li giudicherà Dio. Togliete il malvagio di mezzo a voi! (1Cor 5,6-13)*. Gesù chiedi ai suoi discepoli di guardarsi dal lievito dei farisei e dal lievito di Erode. In cosa consiste l’uno e l’altro lievito? Il lievito dei farisei è lievito molteplice: lievito di falsità, inganno, invidia, cupidigia, avidità, vanagloria, superbia, stoltezza, avarizia. Con questo lievito tutta la comunità dei figli d’Israele veniva trascinata nelle tenebre. Essi privavano il popolo di tutta la luce che è dalla vera Parola di Dio. I farisei erano tutti ministri della falsità e delle tenebre. Quanti si lasciavano da essi ammaestrare, anche loro si formavano un cuore ad immagine del loro. Erode invece è lievito di lussuria, stoltezza, concupiscenza. Sono vizi, questi, che impediscono il buon governo di un regno. Chi vuole ben governare deve avere un cuore libero da ogni vizio. Ogni vizio è perdita di sapienza, intelligenza, lungimiranza. Quando si è nel vizio è il vizio che governa il re e il re dal vizio governa i suoi sudditi. Poiché domani gli Apostolo dovranno governare il Vangelo e ogni altro mistero di Cristo Gesù, essi devono stare lontani da ogni vizio. Per ogni vizio che aggredisce il loro corpo, il governo del Vangelo e del mistero viene fortemente ostacolato, se non addirittura impedito. Per questo essi si devono guardare da questi due lieviti. Con essi nel loro cuore, il governo del Vangelo e del mistero scompare. Un Vangelo e un mistero non governato dalla più pura verità, a nulla serve. Vengono trasformati ben presto in falsità.

*Vennero i farisei e si misero a discutere con lui, chiedendogli un segno dal cielo, per metterlo alla prova. Ma egli sospirò profondamente e disse: «Perché questa generazione chiede un segno? In verità io vi dico: a questa generazione non sarà dato alcun segno». Li lasciò, risalì sulla barca e partì per l’altra riva. Avevano dimenticato di prendere dei pani e non avevano con sé sulla barca che un solo pane. Allora egli li ammoniva dicendo: «Fate attenzione, guardatevi dal lievito dei farisei e dal lievito di Erode!». Ma quelli discutevano fra loro perché non avevano pane. Si accorse di questo e disse loro: «Perché discutete che non avete pane? Non capite ancora e non comprendete? Avete il cuore indurito? Avete occhi e non vedete, avete orecchi e non udite? E non vi ricordate, quando ho spezzato i cinque pani per i cinquemila, quante ceste colme di pezzi avete portato via?». Gli dissero: «Dodici». «E quando ho spezzato i sette pani per i quattromila, quante sporte piene di pezzi avete portato via?». Gli dissero: «Sette». E disse loro: «Non comprendete ancora?» (Mc 8,11-21).*

Se oggi venisse Gesù nuovamente ad ammaestrare i suoi Apostoli, da quale lievito chiederebbe loro di guardarsi? Oggi uno dei lieviti più potenti è quello della falsità e della menzogna con i quali si trattano i divini misteri. Anzi tutto il Vangelo oggi è trasformato in menzogna e falsità da questi due lieviti. Non solo il Vangelo, Anche il Padre, Cristo Gesù, lo Spirito Santo, la Chiesa da questi due lievi sono trasformati in falsità. La stessa redenzione è trasformata in falsità. Non c’è mistero che da questi due lieviti non venga ridotto in falsità e menzogna. Allora è giusto chiedersi: dove attingono una forza così potente questi due lieviti, forza tanta potente da trascinare nelle tenebre non un terzo dei membri del corpo di Cristo, ma quasi per intero tutto il corpo di Gesù Signore, che è la sua Chiesa, iniziando proprio da coloro che sono posti a custodia del corpo di Cristo? La forza l’attingono nel cambiamento del loro cuore. Anziché il loro cuore abitare nel cuore di Cristo Gesù, esso è un cuore abbandonato a se stesso e un cuore abbandonato a se stesso è fatto subito preda di Satana. Quando nel discepolo di Gesù Satana pone il suo cuore, allora la potenza del male diviene inarrestabile. Gesù non dice che scribi e farisei sono figli del diavolo? Sono figli del diavolo perché lavorano con il cuore del diavolo. Essi con questo cuore non avevano eluso anche i comandamenti del Signore a vantaggio del loro pensiero? Ecco perché si deve stare attenti perché nessun lievito di Satana prenda posto nel nostro cuore. Anche il lievito di un solo suo pensiero può guastare tutta la pasta del nostro cuore, che deve essere solo e sempre cuore dato a Cristo Gesù perché sia Lui a governalo e a trasformarlo in un cuore capace di consumare se stesso per edificare il regno di Dio in molti cuore. Per ogni vizio che entrare nel nostro corpo è un pezzo di regno di Dio che viene consegnato a Satana. Madre di Dio, tu che hai schiacciato la testa al serpente, fa’ che anche noi la schiacciamo.

***18 Settembre 2022***